

L'EVENTO. L'incontro con la città a San Faustino

Infermieri in festa tra cambiamenti e «nuova sanità»

L'appuntamento è nella sede di Economia dell'Università

Lisa Cesco

«Infermieri: una forza per cambiare, migliorare la resilienza dei sistemi sanitari» è il tema scelto quest'anno per celebrare la Giornata internazionale dell'infermiere. A Brescia l'appuntamento è per domani nella sede di Economia dell'Università in via San Faustino (dalle 8 alle 14), per favorire la partecipazione attiva della cittadinanza.

«Oggi le organizzazioni e i singoli professionisti devono essere in grado di resistere alle turbolenze dei contesti in cui operano, tuttavia nel nostro Paese il ruolo degli infer-

mieri è ancora troppo marginale - dichiara Stefano Bazzana, presidente Ipasvi della provincia di Brescia e membro del Consiglio Nazionale -. L'invito è a diffondere le reali competenze dell'infermiere del terzo millennio e spiegare ai cittadini che cosa gli infermieri fanno ogni giorno per garantire la loro sicurezza e salute, nonostante le difficoltà in cui si trovano ad operare». La formula proposta quest'anno per la Giornata, col patrocinio di Comune e Brescia Mobilità, prevede più iniziative a partire da un convegno Ecm dal titolo «Infermieri e innovazione: nuovi modelli organizzativi più vicini al paziente», che ha come obiettivo ultimo quello di dare impulso alla raccolta di proposte per l'elaborazione di modelli più vicini alle esigenze delle persone assistite.

A seguire, la cerimonia di premiazione di una tesi sul «Conflitto d'interesse in sanità» da parte del Movimento per i Diritti del Malato, in memoria di Maria Teresa Cantoni. Per tutta la mattinata, inoltre, nel chiostro principale dell'Università le competenze delle associazioni infermieristiche si uniranno all'impegno delle associazioni di cittadini affetti da diverse patologie.

ALLE 10 CI SARÀ «Un caffè con le Associazioni», pausa conviviale durante la quale verranno presentati i prototipi degli ausili, realizzati con l'utilizzo delle stampanti 3D nell'ambito del progetto HackathonBs del Collegio Ipasvi di Brescia, il primo in Italia a

mettere insieme infermieri, malati di artrite reumatoide (Abar) e artigiani digitali (FabLab Brescia). «L'industria si occupa dei massimi sistemi - dichiara Domenica dell'Associazione Abar -, mentre qui abbiamo cercato le risposte ai problemi che incontriamo nella vita quotidiana, come poter scegliere liberamente cosa mangiare senza farsi condizionare dalle limitazioni imposte dalla malattia». •



Stefano Bazzana

